



Mostra del nuovo cinema, premiata Giulia Grandinetti

FILM - L'artista potentina è stata una delle tre vincitrici del riconoscimento ideato da Fondazione Marche cultura. Il presidente Andrea Agostini: «Un'occasione preziosa per raccontare la vitalità culturale della nostra regione»

20 Giugno 2025 - Ore 16:30



Margherita Montali di Marche Film Commission premia Giulia Grandinetti

Alla 61esima Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, Fondazione Marche cultura – Marche film commission ha consegnato il Premio Marche nuovo cinema a tre autori marchigiani: Giulia Grandinetti di Potenza Picena, Gianluca Santoni di Monte Urano e Nicola Sorcinelli di San Costanzo. Un nuovo riconoscimento alla sua prima edizione ideato da Marche Film Commission insieme alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, con l'obiettivo di valorizzare i nuovi talenti marchigiani nel campo del cinema e dell'audiovisivo.



Il presidente della Fondazione Marche cultura
Andrea Agostini premia Santoni

A ciascuno è stata consegnata un'opera d'arte originale, realizzata da tre illustratrici e animatrici marchigiane: Mara Cerri, Magda Guidi e Virginia Mori, artiste che rappresentano l'eccellenza del linguaggio animato nelle Marche. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione del distretto dell'animazione regionale Animarche, promosso dalla Fondazione Marche Cultura. A sottolineare il legame tra la Mostra e l'animazione marchigiana, è il manifesto ufficiale dell'edizione 2025, firmato da Simone Massi, altro importante autore marchigiano. «La partecipazione alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro e l'istituzione del nuovo Premio rappresentano per la Fondazione un'occasione preziosa per raccontare la vitalità culturale delle Marche e la qualità dei nostri talenti, a partire dai giovani autori – ha dichiarato Andrea Agostini, presidente di Fondazione Marche cultura – non è solo una presenza istituzionale, ma un'azione concreta di sostegno al cinema come espressione identitaria, sociale e creativa del territorio. Lavoriamo per costruire connessioni forti tra formazione, produzione e promozione, e questa mostra è uno dei contesti più significativi dove tutto ciò prende forma».



Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission ha partecipato alla kermesse con un programma articolato di eventi che testimonia l'impegno della Regione nella promozione dei nuovi talenti, nel sostegno alle produzioni regionali e nello sviluppo di una rete solida tra creatività, territorio e formazione professionale. **Tra gli appuntamenti promossi "I mestieri del cinema. Ruolo e prospettive per i lavoratori dell'audiovisivo", un momento di formazione in collaborazione con Cna Cinema Marche, dedicato a professionisti, artigiani e maestranze del settore audiovisivo regionale.** Un'occasione importante per riflettere sulle professionalità del comparto, sulle prospettive occupazionali e sulla costruzione di un sistema strutturato per l'audiovisivo regionale. «Il nostro impegno alla Mostra di Pesaro è il risultato di un lavoro corale che unisce attenzione ai talenti emergenti, promozione delle opere sostenute dalla Film commission e supporto alla crescita della filiera produttiva regionale – ha affermato Francesco Gesualdi, direttore di Marche film commission – **partecipiamo con premi, anteprime, momenti formativi e incontri di riflessione perché crediamo in un cinema che nasce dal territorio ma sa parlare al mondo.** È un investimento sulla creatività, sull'identità culturale e sull'economia dell'audiovisivo marchigiano».

Tra gli altri progetti sostenuti, le anteprime nazionali dei film: "Animale Libero", vincitore del bando Produzione audiovisiva regionale 2022, scritto e diretto da Henry Secchiaroli, e "La leggenda di Zagor", docufilm vincitore del bando Vedute d'insieme

2020, diretto da Filippo Biagianti e Vittorio Ondedei. Fondazione Marche Cultura ha patrocinato inoltre l'intero programma di eventi dedicato alla figura di Adriano Aprà, nell'ambito del progetto Fuorinorma con un focus in particolare sul simposio Adriano agli amici. L'iniziativa nasce a poco più di un anno dalla scomparsa di Aprà, e intende ricordarne la figura di critico, storico del cinema e intellettuale libero, ma soprattutto di amico e compagno di un lungo percorso culturale, alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, alla quale ha dedicato gran parte della sua attività e che ha diretto per anni.